

## Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
- " 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 - I crediti
- " 2 - I titoli
- " 3 - Le partecipazioni
- " 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- " 5 - Altre voci dell'attivo
- " 6 - I debiti
- " 7 - I fondi
- " 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- " 9 - Altre voci del passivo
- " 10 - Le garanzie e gli impegni
- " 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- " 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

## Parte C - Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi
- " 2 - Le commissioni
- " 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- " 4 - Le spese amministrative
- " 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- " 6 - Altre voci del conto economico
- " 7 - Altre informazioni sul conto economico

## Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci
- " 2 - Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante





## PARTE A - Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive C.E.E. n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche. La nota integrativa ha la funzione di commentare i dati di bilancio, oltre a contenere le informazioni richieste dal decreto legislativo n. 87/92 e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 come modificato ed integrato dal provvedimento del 7 agosto 1998 e contiene le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con lettera del 16 dicembre 1998 e del 12 agosto 1999.

### Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Le valutazioni sono state effettuate secondo le disposizioni del D.Lgs. 87/92, privilegiando la prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Il criterio base di valutazione è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente nota integrativa.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

I valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono stati convertiti in lire italiane al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I valori espressi all'origine in valute di Paesi aderenti all'euro sono convertiti in lire italiane sulla base dei rispettivi tassi di conversione con l'euro nel rispetto dell'apposito Regolamento comunitario n. 1103/97 artt. 4 e 5.

In conformità con le disposizioni legislative, le attività e le passività in bilancio e "fuori bilancio" sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate, in dipendenza di operazioni di copertura, sono valutate in modo coerente.

I criteri adottati e di seguito indicati sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa, e non sono variati rispetto ai precedenti esercizi.

Il bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni di legge con riferimento ai principi contabili emessi dagli organismi professionali nazionali.

In conformità con la funzione e con gli scopi della presente nota integrativa, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

In dipendenza di ciò, nella nota sono inseriti o allegati i seguenti prospetti:

- rivalutazioni effettuate su beni immobili di cui alla L. 19.03.1983, n. 72, art. 10, comma 2;
- variazioni nei conti del patrimonio netto.





I valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in milioni di lire e si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità con i dettami della normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi.

Si esaminano di seguito, in particolare, i criteri adottati.

## 1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

### Crediti verso banche e clientela

I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato delle competenze scadute alla data del bilancio stesso e rettificato delle rimesse inerenti a incassi aventi valuta posteriore alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti verso clientela sono iscritti al presumibile valore di realizzo, rettificando il valore nominale in base alla situazione di solvibilità del debitore, mediante abbattimento diretto.

I crediti sono classificati in sofferenza quando riguardano soggetti che versano in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

I crediti incagliati riguardano soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa.

I crediti ristrutturati riguardano controparti in temporanea difficoltà con le quali sono stati conclusi interventi agevolativi di scadenza e/o di tasso.

Nella disamina delle posizioni ci si è attenuti ai seguenti elementi di giudizio:

- stato e grado delle garanzie reali prestate; considerazione della congruità delle medesime rispetto al credito concesso;
- situazione patrimoniale personale dei garanti, nel caso di crediti assistiti da garanzie personali;
- avvio ed eventuale esito di atti giudiziari da parte dell'azienda e/o proposte o esperimento di azioni esecutive da parte di terzi;
- affidamento delle pratiche ai legali per il relativo recupero del credito;
- segnalazione della posizione tra quelle considerate in sofferenza pervenuta da altre banche;
- situazione di persistente morosità da parte del debitore;
- altri possibili elementi oggettivi di valutazione che consentono in maniera più o meno precisa di prevedere il momento di cessazione dello stato di difficoltà economico-finanziaria della controparte;
- situazione creditizia "storica" del debitore, con riferimento alla tendenza dell'utilizzo del credito rispetto all'accordato;
- difficoltà nel pagamento degli interessi;





- anomalie rispetto agli insoluti;
- informazioni sulla solidità economica dell'affidato, derivanti dall'analisi concernente perdite, adeguatezza dei mezzi propri, situazione dei flussi di cassa, grado di indebitamento nei confronti del sistema.

L'applicazione di tali elementi di giudizio ha comportato, concretamente, singole rettifiche a fronte dei dubbi realizzati per ciascuna posizione di credito, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e veridicità.

Tutti i crediti classificati nella categoria delle "sofferenze" e alcune posizioni classificate nella categoria delle "incagliate" sono stati oggetto di valutazione "analitica", in quanto trattasi di esposizioni che, in misura diversa, hanno manifestato elementi di patologia in ordine alle possibilità di recupero. Le rettifiche sono state, di conseguenza, singolarmente apportate in considerazione delle peculiari situazioni di solvibilità del debitore, in dipendenza delle attuali capacità del medesimo di poter far fronte con regolarità alle obbligazioni in essere nei confronti dell'azienda e tenuto conto delle possibili evoluzioni future.

Sono state effettuate anche rettifiche di natura "forfetaria" a copertura del rischio fisiologico sulla restante parte dei crediti. Le rettifiche forfetarie sono state effettuate in base a un'analisi storica negli ultimi esercizi sulle dinamiche di passaggio dei medesimi ad incaglio e/o a sofferenza e quindi a perdite, al fine di individuare la percentuale di crediti in bonis destinata a tramutarsi in perdite. Le svalutazioni effettuate in sede di bilancio, pari allo 0,50% del totale dei crediti, sono conseguentemente allineate al rischio proprio del comparto, considerando anche l'incidenza delle perdite medie e dei recuperi conseguiti sul totale dei crediti in bonis.

In considerazione dei medesimi elementi, essendo venuti meno i motivi che hanno comportato le rettifiche di valore, si è provveduto al ripristino del valore di alcune posizioni, rettificate in precedenti esercizi, fornendo evidenza alla voce "riprese di valore su crediti" del conto economico. Queste ultime sono quindi rilevate per singola partita con riferimento alle rettifiche di valore analitiche e per saldo netto nel caso delle rettifiche forfetarie.

### Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora maturati durante l'esercizio sono iscritti al conto economico per la quota giudicata recuperabile.

Le possibilità di realizzo degli interessi di mora sono state valutate applicando i medesimi criteri e tenendo conto dei medesimi elementi oggettivi adottati per il credito in linea capitale.

Si è ritenuto inoltre opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi su crediti, per la parte non svalutata degli interessi di mora maturati nel periodo, a fronte di futuri rischi di realizzo soltanto eventuali, in applicazione del generale principio di prudenza.





## Garanzie e impegni

Per la valutazione delle garanzie rilasciate e dell'impegno irrevocabile ad erogare fondi si sono applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti e gli stessi risultano iscritti al valore complessivo dell'impegno assunto.

I titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito con le controparti.

Gli impegni ad erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti bancarie e della clientela, sono iscritti per l'ammontare da regolare.

Nell'ambito della medesima voce, figurano anche gli impegni nei riguardi del Fondo di tutela dei depositanti, in accordo con le previsioni statutarie del fondo stesso.

## 2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

Il portafoglio titoli è costituito per lo 0,67%, pari a 2.310 milioni, da titoli immobilizzati e per la rimanente parte da titoli non immobilizzati, in conformità con la corrispondente delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il titolo immobilizzato, per le particolari finalità attribuite all'emissione, è destinato a essere mantenuto durevolmente nel patrimonio della banca e si riferisce al prestito obbligazionario Mediobanca Russia 98/18.12.2008.

I titoli non immobilizzati, di converso, assecondano le strategie di gestione dell'azienda, per quanto attiene sia le finalità di tesoreria che quelle di negoziazione con la clientela come indicato dalle stesse dinamiche e movimentazioni dei medesimi nell'ambito del portafoglio di proprietà.

La classificazione funzionale del portafoglio è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con il parere del Collegio Sindacale, nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento e delle indicazioni fornite dagli Organi di Vigilanza, con particolare riguardo sia all'individuazione delle caratteristiche dei comparti, sia alla determinazione dei parametri individuati per il loro dimensionamento.

### 2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto, intendendosi come tale il criterio del "costo medio ponderato".

Non sono state effettuate svalutazioni previste dall'art. 18, primo comma, D.Lgs. 87/92.

Non si è verificato inoltre alcun deterioramento della situazione di solvibilità dell'ente emittente.





## 2.2 Titoli non immobilizzati

Ai fini della valutazione dei titoli non immobilizzati **quotati** nei mercati organizzati è stato prescelto e mantenuto il criterio del minor valore tra costo di acquisto e valore di mercato.

La scelta suindicata risponde all'opportunità di assicurare continuità e stabilità alla valutazione del portafoglio.

Per la determinazione del costo è stata utilizzata la metodologia del "costo medio ponderato".

Il valore di mercato, indicato nella nota integrativa - parte B - sezione 2, preso a riferimento per la valutazione dei titoli non immobilizzati, è quello risultante dalla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per ciascuna categoria omogenea di titoli considerata.

Detto valore, coincidente peraltro con quello fiscalmente rilevante ai fini della determinazione del valore minimo ex art. 61, comma 3 del TUIR, è considerato il più idoneo ad esprimere le tendenze in atto nel mercato alla chiusura dell'esercizio.

Il valore attribuito trova conferma nell'andamento delle quotazioni nei primi mesi dell'esercizio entrante.

In dipendenza di ciò, si è reso necessario provvedere alla rilevazione in bilancio dei minori valori dei titoli in oggetto, con conseguente valutazione dei medesimi ai valori di mercato, in considerazione del ribasso dei corsi rispetto ai valori di libro nel periodo considerato.

I minusvalori rilevati sono evidenziati nelle successive tabelle della parte B, sezione 2 della nota.

Per i titoli oggetto di svalutazione in precedenti esercizi si è provveduto a ripristinare il valore sulla base delle superiori quotazioni di mercato, fino a concorrenza del costo originario.

I titoli non costituenti immobilizzazioni e **non quotati** in mercati organizzati sono stati valutati al costo di acquisto, tenuto comunque conto del presumibile valore di realizzo determinato sulla base dell'andamento del mercato, avuto riguardo alle quotazioni ed ai rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche e alla situazione di solvibilità dell'Ente emittente e del suo Stato di residenza o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo. Da tale disamina risulta prudente e congrua la minor valutazione ad essi attribuita rispetto agli originali valori di costo.

Per la determinazione del costo è stata utilizzata la metodologia del "costo medio ponderato".

Le quote relative ai Fondi comuni d'investimento sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del "costo medio ponderato" ed il prezzo di mercato risultante dal valore delle quote pubblicate sugli organi di stampa finanziari dalla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.

Per i titoli facenti parte dell'attivo circolante, si è provveduto inoltre alla rilevazione delle differenze tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione dei medesimi, per la quota maturata nell'esercizio, al netto della ritenuta d'acconto.





Le operazioni "pronti contro termine", che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli, sono indicate come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

### Operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, non costituendo immobilizzazioni finanziarie, sono valutati con i medesimi criteri adottati per i portafogli di destinazione.

## 3. PARTECIPAZIONI

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati da titoli, sul capitale di imprese con le quali si configura una situazione di legame durevole, destinata a sviluppare l'attività della banca.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono interamente costituite da titoli non quotati.

Non sono detenute partecipazioni rilevanti.

Non sono state effettuate svalutazioni, non sussistendo, in capo alle medesime, perdite di valore ritenute durevoli.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati percepiti.

## 4. ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (includere le operazioni "fuori bilancio")

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del loro regolamento, sulla base del cambio ufficiale vigente a tale data.

Esse sono iscritte al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

L'effetto di tale valutazione è imputato a conto economico.

### Attività e passività in valute aderenti all'Euro

In applicazione dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 213/98 i valori espressi all'origine in valute di Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in lire italiane sulla base dei rispettivi tassi di conversione con l'Euro nel rispetto dell'apposito Regolamento comunitario, n. 1103/97 artt. 4 e 5.





## 5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (o di costruzione), comprensivo degli oneri accessori, ad eccezione di alcuni beni e fabbricati il cui costo è stato rivalutato ai sensi delle leggi concernenti la "rivalutazione per conguaglio monetario" o la "rivalutazione obbligatoria", così come descritti nel prospetto di cui alla parte B - sez. 4.

Il dato di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui sono riferiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione ordinaria, che non comportano un aumento del valore dei beni, sono state invece imputate al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote utilizzate si collocano nell'ambito di quelle consentite dalla normativa fiscale.

I beni di nuova acquisizione sono stati ammortizzati nell'esercizio di effettiva immisione nel processo produttivo.

Gli ammortamenti effettuati tengono conto dell'obsolescenza dei beni a più alto contenuto tecnologico.

Tra le immobilizzazioni materiali sono ricompresi anche gli acconti corrisposti in conto di futuri acquisti di tali beni e per gli stati di avanzamento relativi a lavori per la costruzione di fabbricati. Tali anticipi non sono stati sottoposti a processo di ammortamento.

Non sono stati sottoposti ad ammortamento anche i beni di interesse storico e culturale acquistati nel presente e nei precedenti esercizi, in quanto non soggetti a perdita di valore nel corso del tempo.

## 6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali di cui all'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 87/92, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Per quanto attiene le immobilizzazioni di cui alla lettera c) del citato art. 10, si è proceduto all'ammortamento con i criteri adottati per le immobilizzazioni materiali, cioè in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le altre immobilizzazioni sono state ammortizzate per quote costanti in base al periodo di utilizzo, e comunque non oltre cinque anni.

Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nella voce "immobilizzazioni immateriali" dei costi indicati alla lettera d) del citato art. 10, dando atto della sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per la "capitalizzazione" degli stessi.

La voce "immobilizzazioni immateriali" comprende essenzialmente la quota residua da ammortizzare:





- dei costi di ristrutturazione ed adeguamento di filiali ubicate in locali di proprietà di terzi. I costi sono ammortizzati con aliquote costanti determinate in ragione della durata stimata della rispettiva utilità. In ogni caso, in osservanza della disposizione di cui all'art. 16, comma 1, D.Lgs. 87/92, in un periodo non superiore a cinque anni;
- del costo del software applicativo, la cui utilizzazione si prevede possa protrarsi per più anni, ammortizzato per quota costante in tre anni.

## 7. ALTRI ASPETTI

### Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono separatamente indicati nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale nelle apposite sottovoci. Rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzati per realizzare il principio della competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

### Debiti verso banche e clientela

I debiti sono valutati al valore nominale, aumentati degli interessi scaduti alla data del bilancio, con l'eccezione dei Prestiti Obbligazionari "zero coupon". Questi ultimi sono valorizzati al prezzo di sottoscrizione aumentato dell'interesse minimo garantito maturato, in regime di capitalizzazione annua composta, alle scadenze annuali.

### Altre attività e passività

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio. Per le altre attività e gli altri crediti il valore coincide con quello di presumibile realizzo.

Figurano tra le altre passività anche i versamenti infruttiferi anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti.

Tra le altre attività sono ricomprese anche quelle per imposte anticipate, derivanti dalla rilevazione della c.d. "fiscalità differita" le cui variazioni sono evidenziate nell'apposita tabella contenuta nella Parte B sezione 7 della nota.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo evidenziato alla voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" equivale alle spettanze dei dipendenti calcolate e adeguate a norma dell'art. 2120 c.c., con riferimento alla fine dell'esercizio e corrisponde alla misura dei diritti maturati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

La voce non comprende le quote di accantonamento annuale destinate al finanziamento del Fondo integrativo di previdenza.

Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione pre-stabiliti.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi imposte e tasse comprendono gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette e indirette di competenza dell'esercizio non ancora liquidate - al lordo dei relativi acconti già versati - così come specificati nella sezione di pertinenza in nota integrativa.

La sottovoce "altri fondi" è formata dal fondo beneficenza e mutualità, costituito dagli accantonamenti di utili degli esercizi precedenti, non assegnati ad altra destinazione istituzionale, effettuati a norma di legge e di statuto, residuanti a fine eser-





cizio a seguito degli utilizzi operati dai competenti organi sociali e dagli stanziamenti effettuati per fronteggiare passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati a fronte delle predette passività riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione.

### Fondi rischi su crediti

Sono rappresentativi di accantonamenti effettuati nell'esercizio e in esercizi precedenti in applicazione di norme tributarie.

Tali stanziamenti non hanno natura rettificativa e quindi possono fronteggiare solo rischi eventuali.

### Fondo per rischi bancari generali

E' costituito in conformità alle disposizioni dell'art. 11 del D.Lgs. 87/92 ed è destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni bancarie. Il saldo rappresenta una riserva patrimoniale utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria non strettamente attinente a specifici comparti di operatività, che trovano in bilancio forme proprie di copertura e/o di valutazione delle attività esposte.

### Fiscalità differita attiva e passiva

In base a quanto indicato dalla lettera della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, in recepimento dei contenuti e delle previsioni del principio contabile internazionale IAS n. 12 e in coerenza con quello nazionale n. 25, la banca ha provveduto, a partire dall'esercizio 1999, alla rilevazione della c.d. fiscalità differita.

L'iscrizione della fiscalità differita è stata effettuata nel rispetto del principio di prudenza e la rilevazione dei suoi effetti è avvenuta secondo modalità coerenti con quelle di registrazione degli eventi e delle transazioni che ne hanno dato origine.

E' stato adottato un regime contabile basato sul c.d. "income statement liability method", in ragione della rilevazione di differenze temporanee che hanno interessato unicamente il conto economico.

La fiscalità differita è stata calcolata separatamente per le imposte Irpeg e Irap.

## Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

### 2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

### 2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

In applicazione del generale principio di prudenza sono stati costituiti:

maggiori accantonamenti al fondo rischi su crediti per L. 961 milioni effettuati in applicazione dell'art. 71, 6° comma, del DPR 917/86, in eccesso rispetto ai criteri previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 87/92.





## PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Sezione 1 - I crediti

#### Composizione della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

La voce ammonta a L. **9.547** milioni contro L. 7.858 milioni dell'anno precedente con un incremento di L. 1.689 milioni pari al 21,49% ed è così composta:

- cassa lire	8.786
- cassa valuta estera	756
- depositi presso uffici postali	5

#### 1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

a) crediti verso banche centrali	17.910
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
c) operazioni pronti contro termine	-
d) prestito di titoli	-

La voce comprende l'ammontare dei rapporti con ICCREA BANCA Spa e con le altre banche corrispondenti per complessivi L. **62.146** milioni contro L. 71.576 milioni dell'anno precedente, con un decremento di L. 9.430 milioni pari al 13,17%.

In dettaglio si evidenziano le seguenti forme tecniche di impiego:

#### A vista

- depositi liberi	8.745
- conti correnti di corrispondenza per servizi resi e altri	31.644
- altri crediti	297

#### Altri crediti

- depositi vincolati	19.264
- finanziamenti	2.196

Fra i depositi vincolati figura la nostra quota di partecipazione al "Fondo Centrale di Garanzia" gestito da ICCREA BANCA Spa per L. 819 milioni.

Il credito verso banche centrali è costituito dal deposito a fronte della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.





### Situazione dei crediti per cassa al 31 Dicembre 2000 verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>			
A.1. Sofferenze			
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>62.146</b>	<b>-</b>	<b>62.146</b>

### 1.2 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

La voce comprende l'ammontare dei rapporti con la clientela per complessive L. **1.021.783** milioni contro L. 914.006 milioni dell'anno precedente con un incremento di L. 107.777 milioni pari all' 11,79%.

In dettaglio si evidenziano le seguenti forme tecniche di impiego:

- conti correnti	429.934
- finanziamenti per anticipi sbf	43.005
- mutui ipotecari	333.201
- mutui chirografari	126.259
- altre sovvenzioni non regolate in conto corrente	25.929
- finanziamenti in valuta	34.236
- spese rimb. da enti per servizi di tesoreria	1
- depositi cauzionali fruttiferi	21
- portafoglio commerciale	2.934
- portafoglio finanziario	1.262
- crediti in sofferenza	42.905
	<b>1.039.687</b>
- fondo svalutazione analitico su sofferenze	-9.602
- fondo svalutazione analitico su incagli	-3.435
- fondo svalutazione forfetario	-4.867
	<b>1.021.783</b>

### Situazione dei crediti per cassa al 31 Dicembre 2000 verso clientela

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>138.960</b>	<b>31.039</b>	<b>107.921</b>
A.1. Sofferenze	60.633	27.330	33.303
A.2. Incagli	76.455	3.700	72.755
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	1.872	9	1.863
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>918.454</b>	<b>4.592</b>	<b>913.862</b>





## Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 01/01/2000</b>	<b>64.103</b>	<b>81.830</b>		-	
A.1. di cui: per interessi di mora	2.171	134		-	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>7.962</b>	<b>24.767</b>		<b>1.872</b>	
B.1. ingressi da crediti in bonis	1.490	19.292		-	
B.2. interessi di mora	1.029	179		-	
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	5.148	-		1.872	
B.4. altre variazioni in aumento	295	5.296		-	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>11.432</b>	<b>30.142</b>		-	
C.1. uscite verso crediti in bonis	224	15.559		-	
C.2. cancellazioni	1.561	-		-	
C.3. incassi	9.647	5.329		-	
C.4. realizzi per cessioni	-	-		-	
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	7.019		-	
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	2.235		-	
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2000</b>	<b>60.633</b>	<b>76.455</b>		<b>1.872</b>	
D.1. di cui: per interessi di mora	2.246	175		-	

I crediti ristrutturati sono fruttiferi ed a tassi non inferiori a quello medio della raccolta.





## Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al 01/01/2000</b>	<b>25.659</b>	<b>1.062</b>		-		<b>3.994</b>
A.1. di cui: per interessi di mora	22	-		-		-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.955</b>	<b>2.638</b>		<b>9</b>		<b>1.663</b>
B.1. rettifiche di valore	2.862	2.638		9		1.663
B.1.1. di cui: per interessi di mora	40	-		-		-
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	29	-		-		-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-		-		-
B.4. altre variazioni in aumento (*)	1.064	-		-		-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.284</b>	-		-		<b>1.065</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	94	-		-		-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-		-		-
C.2. riprese di valore da incasso	629	-		-		-
C.2.1. di cui: per interessi di mora	11	-		-		-
C.3. cancellazioni	1.561	-		-		-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-		-		-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-		-		1.065
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2000</b>	<b>27.330</b>	<b>3.700</b>		<b>9</b>		<b>4.592</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	46	-		-		-

(\*) l'importo rappresenta l'utilizzo del fondo svalutazione forfetario





### 1.3 Crediti verso clientela garantiti

Crediti verso clientela garantiti		751.504
a) da ipoteche	404.081	
b) da pegni su:	6.705	
1. depositi di contante	2.526	
2. titoli	4.018	
3. altri valori	161	
c) da garanzie di:	340.718	
1. Stati	-	
2. altri enti pubblici	-	
3. banche	-	
4. altri operatori	340.718	

### 1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)	33.303
---	--------

I crediti in sofferenza sono esposti al netto delle svalutazioni analitiche per L. 27.283 milioni in linea capitale e L. 46 milioni per interessi di mora.

I crediti in sofferenza netti hanno avuto un decremento di L. 5.141 milioni pari al 13,37 % rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente.

### 1.5 Crediti per interessi di mora

Crediti per interessi di mora	2.408
a) crediti in sofferenza	2.200
b) altri crediti	208

Con riferimento ai mutui a tasso fisso si precisa che, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 29/12/2000 n. 394 in materia di tassi usurari, la Cassa non è interessata al problema in quanto ha sempre applicato tassi variabili o inferiori ai tassi usura.

## Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà della Cassa ammontano a L. **346.670** milioni e sono classificati in bilancio come segue:

- titoli del Tesoro e valori assim. ammiss. al rifinanziamento presso banche centrali	207.642
- obbligazioni ed altri titoli di debito	137.092
- azioni, quote e altri titoli di capitale	1.936

Il criterio di distinzione tra i titoli immobilizzati e quelli non immobilizzati è indicato nella sezione A della presente nota integrativa, dedicata alle valutazioni.

Non vi sono differenze fra valore iscritto in bilancio e valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati.

Alla voce 50 figurano obbligazioni di propria emissione per L. 551 milioni.





## 2.1 I titoli immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio			Valore di mercato		
<b>1. Titoli di debito</b>			<b>2.310</b>			<b>1.409</b>
1.1 Titoli di Stato		-			-	
- quotati	-			-		
- non quotati	-			-		
1.2 Altri titoli		2.310			1.409	
- quotati	2.310			1.409		
- non quotati	-			-		
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>-</b>			<b>-</b>
- quotati		-			-	
- non quotati		-			-	
<b>Totali</b>			<b>2.310</b>			<b>1.409</b>

La voce ammonta a L. 2.310 milioni contro L. 2.815 milioni dell'anno precedente con un decremento di L. 505 milioni pari al 17,94 %.

## 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>2.815</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>-</b>
B1. Acquisti	-	
B2. Riprese di valore	-	
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
B4. Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>505</b>
C1. Vendite	505	
C2. Rimborsi	-	
C3. Rettifiche di valore	-	
di cui: svalutazioni durature	-	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	
C5. Altre variazioni	-	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>2.310</b>

Le vendite di cui alla voce C1 riguardano la conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla società ICCREA Holding Spa.





## 2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio		Valore di mercato		
<b>1. Titoli di debito</b>			<b>342.424</b>		<b>343.058</b>
1.1 Titoli di Stato		329.585		330.150	
- quotati	329.585			330.150	
- non quotati	-			-	
1.2 Altri titoli		12.839		12.908	
- quotati	10.575			10.644	
- non quotati	2.264			2.264	
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>1.936</b>		<b>1.936</b>
- quotati		-		-	
- non quotati		1.936		1.936	
<b>Totali</b>			<b>344.360</b>		<b>344.994</b>

La voce ammonta a L. **344.360** milioni contro L. 376.695 milioni dell'anno precedente con un decremento di L. 32.335 milioni pari all' 8,58%.

La valutazione dei titoli ha evidenziato rettifiche di valore - minusvalenze per L. 634 milioni e riprese di valore per L. 134 milioni, che sono state contabilizzate a conto economico.

## 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>376.695</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>1.488.218</b>
B1. Acquisti			1.486.614	
- Titoli di debito		1.484.196		
+ titoli di Stato		1.412.287		
+ altri titoli		71.909		
- Titoli di capitale		2.418		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			134	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato			-	
B4. Altre variazioni			1.470	
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>1.520.553</b>
C1. Vendite e rimborsi			1.519.876	
- Titoli di debito		1.517.203		
+ titoli di Stato		1.437.231		
+ altri titoli		79.972		
- Titoli di capitale		2.673		
C2. Rettifiche di valore			634	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato			-	
C5. Altre variazioni			43	
<b>D. Rimanenze finali</b>				<b>344.360</b>

Le altre variazioni di cui alla voce B4 si riferiscono:

- per L. 1.386 milioni agli utili derivanti dalle vendite;
- per L. 84 milioni all'attribuzione alle rimanenze finali del rateo di scarto di emissione netto maturato fino al 31 dicembre 2000.

Le altre variazioni di cui alla voce C5 si riferiscono:

- per L. 43 milioni all'attribuzione alle rimanenze iniziali del rateo di scarto di emissione netto maturato fino al 31 dicembre 1999.





### Sezione 3 - Le partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla Cassa ammontano a L. **18.180** milioni ed il dettaglio risulta essere il seguente:

Denominazione		N. azioni possedute	Valore unitario	Valore nominale	Valore bilancio	% Cap. sociale
ICCREA Holding Spa	Roma	167.002	0,100	16.702	16.656	2,138
Banca Agrileasing Spa	Roma	14.261	0,100	1.426	1.371	0,620
Mediocredito Lombardo Spa	Milano	13.000	0,001	13	65	0,006
Fed. Lomb. delle B.C.C. Scrl	Milano	25	0,010	0,25	0,25	1,860
S.w.i.f.t. S.c.	La Hulpe (Belgio)	1	0,240	0,240	0,240	0,001
Borsa Italiana Spa	Milano	7.000	0,001	7	80	0,050
I Giardini Scrl	Mariano Comense	n. 1 quota	0,050	0,050	0,050	
F.do Centr. Garanzia dei Depositanti del Cred. Coop. Banca Popolare Etica Scrl	Roma	n. 1 quota	1,500	1,500	1,500	
	Padova	50	0,100	5	5	0,034

#### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

<b>a) Attività</b>		<b>14.083</b>
1. crediti verso banche di cui: subordinati	-	8.149
2. crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela di cui: subordinati	-	3.005
4. obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	-	2.929
<b>b) Passività</b>		<b>2.131</b>
1. debiti verso banche	-	-
2. debiti verso enti finanziari	-	-
3. debiti verso altra clientela	-	2.131
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
<b>c) Garanzie e impegni</b>		<b>6.444</b>
1. garanzie rilasciate	-	324
2. impegni	-	6.120

#### 3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

<b>a) in banche</b>		<b>1.442</b>
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	1.442
<b>b) in enti finanziari</b>		<b>16.656</b>
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	16.656
<b>c) altre</b>		<b>82</b>
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	82





### 3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

Gli acquisti evidenziati nella tabella sottostante si riferiscono all'aumento di capitale sociale di ICCREA Holding Spa e di Banca Agrileasing Spa.

#### 3.6.2 Altre partecipazioni

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>13.753</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>4.427</b>
B1. Acquisti	4.427	
B2. Riprese di valore	-	
B3. Rivalutazioni	-	
B4. Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>-</b>
C1. Vendite	-	
C2. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	-	
C3. Altre variazioni	-	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>18.180</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>		<b>-</b>

## Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

### Composizione della voce 100 "immobilizzazioni materiali"

La voce ammonta a L. **30.743** milioni contro L. 29.805 milioni dell'anno precedente con un incremento di L. 938 milioni pari al 3,15%.

La stessa risulta così composta:

Voci	Valore totale	Fondo ammort.	Valore netto 2000	Valore netto 1999
Immobili	36.352	10.271	26.081	25.119
Impianti e attrezzature	7.504	6.149	1.355	1.147
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	712	511	201	243
Arredamenti	6.067	4.745	1.322	1.397
Automezzi	124	119	5	11
Impianti d'allarme	2.371	1.985	386	286
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	13.232	11.969	1.263	1.502
Beni di interesse storico e culturale	130	-	130	100
<b>Totale</b>	<b>66.492</b>	<b>35.749</b>	<b>30.743</b>	<b>29.805</b>

L'importo di fabbricati e di terreni utilizzati nell'attività bancaria ammonta a L. 26.081 milioni.

Gli acconti versati a fronte delle immobilizzazioni ammontano a L. 4.630 milioni e riguardano principalmente l'acquisto di una porzione di fabbricato per il trasferimento della filiale di Mariano Comense e la costruzione della nuova filiale di Olmeda.





Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzi sono le seguenti:

- immobili	3%
- impianti ed attrezzature:	
banconi blindati	20%
macchinari ed attrezzature varie	15%
impianti di comunicazione	25%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- arredamenti	15%
- automezzi	25%
- impianti di allarme	30%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- beni di interesse storico e culturale	0%
- impianti e mezzi di sollevamento	7,5%

Tali aliquote, corrispondenti alle massime fiscalmente ammesse, sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

#### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>29.805</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>3.919</b>
B1. Acquisti	3.919	
B2. Riprese di valore	-	
B3. Rivalutazioni	-	
B4. Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>2.981</b>
C1. Vendite	-	
C2. Rettifiche di valore	2.981	
a) ammortamenti	2.981	
b) svalutazioni durature	-	
C3. Altre variazioni	-	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>30.743</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		<b>9.297</b>
<b>F. Rettifiche totali:</b>		<b>35.749</b>
a) ammortamenti	35.749	
b) svalutazioni durature	-	

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, relativamente ad immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in bilancio al 31/12/2000.

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio hanno riguardato le spese per:

- l'acquisto di una porzione di fabbricato nel comune di Mariano Comense per il trasferimento della filiale;
- i lavori per la costruzione della nuova filiale di Olmeda;
- la sistemazione dell'immobile di Cantù.





E' inoltre continuato l'aggiornamento delle apparecchiature elettroniche centrali e periferiche.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 72/83, gli Amministratori comunicano che le rivalutazioni dei beni tuttora esistenti sono state effettuate con metodo diretto in ossequio alla Legge 2/12/1975 n. 576 per L. 50 milioni, con metodo indiretto in virtù della Legge 19/03/1983 n. 72 per L. 2.880 milioni e con rivalutazione obbligatoria ai sensi della Legge 30/12/1991 n. 413 per L. 6.367 milioni.

In dettaglio:

<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
<b>Immobile in Cantù - C.so Unità d'Italia n. 11</b>	
- Legge 2/12/75 n. 576	41
- Legge 19/3/83 n. 72	2.770
- Legge 30/12/91 n. 413	3.955
<b>per complessive</b>	<b>6.766</b>
<b>Immobile in Cantù - Via Carcano n. 10</b>	
- Legge 30/12/91 n. 413	352
<b>Immobile in Cantù - Frazione Vighizzolo</b>	
- Legge 30/12/91 n. 413	1.726
<b>Immobile in Carimate - P.za Castello n. 4</b>	
- Legge 19/3/83 n. 72	110
- Legge 30/12/91 n. 413	334
<b>per complessive</b>	<b>444</b>
<b>Mobili</b>	
- Legge 2/12/75 n. 576	6
<b>Casseforti</b>	
- Legge 2/12/75 n. 576	1
<b>Macchine per ufficio</b>	
- Legge 2/12/75 n. 576	2

### Composizione della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di oneri pluriennali ammontano a L. 853 milioni contro L. 1.010 milioni dell'anno precedente con un decremento di L. 157 milioni pari al 15,54%.

La voce si compone come segue:

- costi per acquisizione di programmi EDP	283
- costi per ristrutturazione locali non di proprietà	570





#### 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali		1.010
B. Aumenti		320
B1. Acquisti	320	
B2. Riprese di valore	-	
B3. Rivalutazioni	-	
B4. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		477
C1. Vendite	-	
C2. Rettifiche di valore	477	
a) ammortamenti	477	
b) svalutazioni durature	-	
C3. Altre variazioni	-	
D. Rimanenze finali		853
E. Rivalutazioni totali		-
F. Rettifiche totali:		1.449
a) ammortamenti	1.449	
b) svalutazioni durature	-	

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, relativamente ad immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in bilancio al 31/12/2000.

Le variazioni più significative, intervenute nell'esercizio, sono dovute all'acquisto di nuovi programmi software.

## Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

### 5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

Tale voce ammonta a L. **34.057** milioni contro L. 36.857 milioni dell'anno precedente con un decremento di L. 2.800 milioni pari al 7,60% ed è così formata:

- acconti ritenute erariali su interessi e imposte indirette varie	9.700
- credito d'imposta	17.389
- depositi cauzionali	8
- partite varie	4.116
- effetti e assegni insoluti e al protesto	685
- attività per imposte anticipate	2.159

Sul credito d'imposta sono stati calcolati gli interessi relativi al 2000 a norma della Circolare Ministeriale n. 56 del 20/12/1983.





## 5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

La voce "ratei attivi" ammonta a L. **10.719** milioni contro L. 8.076 milioni dell'anno precedente e comprende gli interessi maturati e non riscossi, calcolati secondo la competenza temporale sulle seguenti voci:

- interessi su anticipi effetti sbf	79
- interessi su titoli di proprietà	6.904
- interessi su rate di mutui non scadute	3.400
- interessi e commissioni varie	336

La voce "risconti attivi" ammonta a L. **777** milioni contro L. 580 milioni dell'anno precedente ed è relativa a spese già sostenute ma non ancora maturate.

## 5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

La Cassa non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 87/92 di portare, quando ciò sia ritenuto tecnicamente appropriato, i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo cui essi si riferiscono.

## 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Distribuzione delle attività subordinate	-
a) crediti verso banche	-
b) crediti verso clientela	-
c) obbligazioni e altri titoli di debito	-

## Sezione 6 - I debiti

### 6.1 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce ammonta a L. **46.654** milioni contro L. 72.436 milioni dell'anno precedente con un decremento di L. 25.782 milioni pari al 35,59% ed è così composta:

#### A vista

- conti correnti di corrispondenza	717
------------------------------------	-----

#### Altri debiti

- depositi vincolati	41.385
- finanziamenti	4.552

La voce non presenta operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli.





## 6.2 Dettaglio della voce "debiti verso clientela"

a) operazioni pronti contro termine	99.291
b) prestito di titoli	-

La voce ammonta a L. **813.260** milioni contro L. 777.205 milioni con un incremento di L. 36.055 milioni pari al 4,64% ed è così composta:

### A vista

- conti correnti	630.012
- depositi a risparmio liberi	82.473

### Altri debiti

- depositi a risparmio vincolati	1.484
- operazioni pronti contro termine	99.291

L'incremento è dovuto prevalentemente alle componenti "conti correnti" e "pronti contro termine".

## Composizione della voce 30 "debiti rappresentati da titoli"

La voce ammonta a L. **316.118** milioni contro L. 275.856 milioni dell'anno precedente con un incremento di L. 40.262 milioni pari al 14,60% ed è così composta:

a) Obbligazioni:		
- a tasso fisso		77.989
con cedola	58.154	
zero coupon	19.835	
- a tasso indicizzato		149.330
b) Certificati di deposito:		
- certificati di deposito a breve termine		77.452
- certificati di deposito a medio termine		7.774
- certificati di deposito scaduti da rimborsare		3.476
- competenze su certificati di deposito da riconoscere		97
di cui:		
residenti	88.543	
non residenti	256	
c) Altri titoli:		
- assegni propri in circolazione		-





## Sezione 7 - I fondi

### Variazioni della voce 70 "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

La voce 70 "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" ammonta a L. **14.072** milioni ed ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

Consistenza all'1.1.2000	12.932
Liquidazioni corrisposte al personale uscito	-284
Anticipazioni ex L. 297/82	-130
Accantonamento dell'esercizio	1.554
di cui: rivalutazioni	443
quota di competenza dell'esercizio	1.438
deduzione 0,50% Ant. Inps F.do Pens.	-96
versamento al F.do Nazion. di Previd.	-231
Consistenza al 31.12.2000	14.072

### Variazioni della sottovoce 80 b) "fondi imposte e tasse"

La sottovoce 80 b) "fondi imposte e tasse" ammonta a L. **6.673** milioni e riguarda gli accantonamenti per imposte dirette e indirette non ancora liquidate, costituiti in misura congrua a coprire le imposte relative al 2000, al lordo dei relativi acconti già versati. La voce ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza all'1.1.2000	6.113
Utilizzi dell'esercizio	6.113
Accantonamenti dell'esercizio	6.673
Consistenza al 31.12.2000	6.673
così dettagliata:	
per imposte indirette: bollo	2.407
contratti di borsa	58
sostitutive	202
tassa rifiuti solidi urbani	16
per imposte dirette: IRPEG	1.154
IRAP	2.836

Risultano comunque già versati i seguenti acconti:

- bollo	1.923
- contratti di borsa	69
- sostitutive	192
- IVA	4
- IRAP	2.113
- IRPEG	859





### Fiscalità differita attiva e passiva

Come indicato nella Parte A della nota integrativa, la banca ha provveduto alla rilevazione della c.d. fiscalità differita.

In conformità con le indicazioni della Banca d'Italia - e nel rispetto dei principi contabili - è stato adottato il regime contabile basato sul c.d. "income statement liability method", rilevando differenze temporanee che hanno interessato unicamente il conto economico.

Si dà notizia, nel contempo, che non sussistono effetti della fiscalità differita originati dagli aggregati di stato patrimoniale. Nello specifico, non si è dato luogo alla rilevazione di imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta e sulla riserva legale, stante l'indisponibilità delle riserve stesse prevista dallo Statuto sociale.

La fiscalità differita rilevata è riferita esclusivamente ad attività per imposte anticipate, derivanti da differenze temporanee deducibili.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è stata effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è determinabile un profilo temporaneo di inversione, nonché in ragione della ragionevole certezza del relativo recupero, in relazione alla prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti. Essa è stata oggetto di determinazione separata per le imposte Irpeg e Irap.

Ai fini Irpeg, le attività per imposte anticipate, derivanti da differenze temporanee sorte nell'esercizio o nei precedenti che si annulleranno nei successivi periodi, sono state computate applicando ai valori nominali delle medesime l'aliquota ridotta del 26,04%. Detta aliquota è stata stimata sulla base degli effetti sul carico tributario della banca delle disposizioni agevolative di cui all'art. 2 della L. 133/99 - c.d. "Legge Visco" e al D.Lgs. 466/97 - relativo alla c.d. "dual income tax" - a partire dall'esercizio 2000.

Ai fini Irap, le attività per imposte anticipate di cui sopra sono state computate alle aliquote di imposta attualmente previste dalla normativa per gli esercizi futuri in cui si verificheranno le suddette "inversioni" ad eccezione delle svalutazioni dirette rientranti nel regime transitorio del c. 108 L. 28/12/95 n. 549 per le quali, per prudenza, si è utilizzata l'aliquota del 4,25%.

Le principali differenze di carattere temporaneo deducibili all'origine di imposte anticipate sorte o annullate nell'esercizio sono riferite a: svalutazioni eccedenti la quota fiscalmente deducibile da recuperare in settimi; svalutazioni dei crediti non dedotte da recuperare ai sensi del comma 108 sopraindicato; spese di carattere amministrativo e perdite della società incorporata.

Gli effetti della fiscalità differita connessi con gli accantonamenti al fondo rischi su crediti per interessi di mora sono riconducibili alla sola imposta Irap, in quanto ai fini Irpeg l'applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 12 della L. 904/77 non genera fiscalità differita per tale imposta; essi sono stati calcolati con l'aliquota vigente nell'esercizio in corso sulla consistenza del fondo, al netto della quota accantonata nel 1999, per un importo pari a 78 milioni. Le variazioni dell'esercizio 2000 di passività per imposte differite sono pari a 52 milioni (il 5,4% dell'ammontare dell'accantonamento del 2000 al fondo rischi per interessi di mora).





## A. Attività per imposte anticipate

Voci	Importo	
<b>1. Importo iniziale</b>		<b>2.273</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>333</b>
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	333	
2.2 Altri aumenti	-	
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>447</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	389	
3.2 Altre diminuzioni	58	
<b>4. Importo finale</b>		<b>2.159</b>

L'importo di L. 333 milioni si riferisce ad accantonamenti e costi non fiscalmente riconosciuti ad inversione temporale definita. L'importo di L. 58 milioni, esposto al rigo "altre diminuzioni", è connesso all'utilizzo, nel ricalcolo della fiscalità differita attiva, di una più bassa aliquota IRPEG, conseguente alla revisione dell'aliquota e all'effetto congiunto di riduzione della stessa a seguito dell'applicazione della normativa sulla DIT e sulla VISCO.

### 7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

La voce ammonta a L. 2.200 milioni contro L. 2.149 milioni dell'anno precedente con un incremento di L. 51 milioni pari al 2,37% ed è così distinta:

- fondo rischi su crediti in linea capitale	-
- fondo rischi su crediti in linea interessi	2.200

Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano complessivamente a L. 961 milioni e la consistenza attuale è destinata a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, non può esprimere di conseguenza le rettifiche di valore dei crediti connesse con le valutazioni né di tipo analitico né forfetario.

### 7.2 Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>2.149</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>961</b>
B1. Accantonamenti	961	
B2. Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>910</b>
C1. Utilizzi	28	
C2. Altre variazioni	882	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>2.200</b>

Variazione del fondo rischi su crediti per interessi di mora:

Saldo all'1.1.2000	2.149
Accantonamenti	961
Utilizzi per perdite	28
Riduzione per incassi	881
Giro al fondo svalutazione analitico	1
Saldo al 31.12.2000	2.200





### 7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi" **1.023**

La voce riguarda il fondo beneficenza e mutualità e la sua movimentazione è stata la seguente:

Consistenza all'1.1.2000	31
Somme destinate in sede di riparto utile dell'esercizio precedente	105
Utilizzi dell'esercizio	88
Consistenza al 31.12.2000	48

Comprende inoltre gli accantonamenti per:

- oneri del personale per L. 475 milioni a fronte del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro
- controversie legali in corso per L. 500 milioni a fronte di eventuali risarcimenti per una vicenda di infedeltà di un ex dipendente.

Con riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 425/2000 in materia di anatocismo (art.1283 del Codice Civile), ad oggi risultano attivate nei confronti della Cassa poche richieste di ricalcolo interessi per le quali non sono previsti oneri futuri poiché la Cassa da oltre dieci anni liquida gli interessi, sia a debito che a credito, con cadenza trimestrale.

## Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

### Composizione e variazione della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

Consistenza all'1.1.2000	3.000
Variazione dell'esercizio	-
Consistenza al 31.12.2000	3.000

### Composizione e variazione della voce 120 "capitale"

	n. soci	n. azioni	importo azioni
Consistenza all'1.1.2000	3.630	679.927	3.399
Aumenti	495	32.075	160
Diminuzioni	107	145.723	728
Consistenza al 31.12.2000	4.018	566.279	2.831

Il valore nominale di 1 azione è pari a L. 5.000.





### Composizione e variazione della voce 130 "sovrapprezzi di emissione"

Consistenza all'1.1.2000	957
Incrementi dell'esercizio	310
Decrementi dell'esercizio	25
Consistenza al 31.12.2000	1.242

### Composizione e variazione della voce 140 "riserva legale"

Consistenza all'1.1.2000	260.642
Utilizzi dell'esercizio	-
Accantonamenti dell'esercizio	11.448
Consistenza al 31.12.2000	272.090

### Composizione e variazione della voce 150 "riserve di rivalutazione"

Consistenza all'1.1.2000	8.228
- ex L. 72/83	2.880
- ex L. 413/91	5.348
Consistenza al 31.12.2000	8.228

Per prescrizione statutaria risulta esclusa la possibilità di distribuire tra i soci le riserve sia durante la vita della società che all'atto dello scioglimento.

### Voce 170 "utile d'esercizio"

L'utile dell'esercizio 2000 ammonta a L. **19.436** milioni contro L. 11.742 milioni dell'anno precedente ed evidenzia un incremento di L. 7.694 milioni pari al 65,53%.

### Coefficienti patrimoniali

Facendo un breve cenno ai coefficienti patrimoniali, si puntualizza che quello di solvibilità (rapporto tra il patrimonio netto complessivo ai fini di vigilanza e il complesso delle attività ponderate in base al rischio creditizio) alla data del 31/12/2000 è pari al 28,54%, rispetto al 28,74% del 31/12/1999 ed al minimo previsto per le banche in misura dell'8%.





## Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 Dicembre 2000

Categorie/Valori	Importo
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	297.377
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	10.216
A.3 Elementi da dedurre	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	307.593
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B.1 Rischi di credito	86.226
B.2 Rischi di mercato	1.693
- di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.693
- rischi di cambio	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	87.919
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	1.098.988
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	27,06%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	27,99%

Nota (\*): Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

## Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto al 31 Dicembre 2000

PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve di rivalut.	Sovrapp. di emissione	Fondo rischi bancari generali	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldo al 31/12/1999	3.400	260.642	8.228	957	3.000	11.742	287.969
Delibera assemblea ordinaria soci del 12/05/2000		11.448				-11.742	-294
Diminuzione capitale sociale 2000	-568						-568
Sovraprezzo azioni				285			285
Dividendi prescritti 1994							
Risultato esercizio 2000						19.436	19.436
<b>Saldo al 31/12/2000</b>	<b>2.832</b>	<b>272.090</b>	<b>8.228</b>	<b>1.242</b>	<b>3.000</b>	<b>19.436</b>	<b>306.828</b>





## Sezione 9 - Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

La voce ammonta a L. **22.128** milioni contro L. 24.475 milioni dell'anno precedente con un decremento di L. 2.347 milioni pari al 9,59% ed è così formata:

- somme da erogare a fornitori	3.075
- ritenute erariali	5.053
- somme versate dalla clientela per acquisto titoli	42
- somme da erogare a dipendenti, IRPEF e contributi previdenziali dipendenti	2.485
- azioni da rimborsare e dividendi da pagare ai Soci	81
- IVA propria da versare	45
- bonifici in attesa di pagamento	6.312
- partite diverse	4.068
- debiti verso l'erario per imposte della Cassa	-
- rettifiche di valore per effetti al s.b.f./al d.i. e per rischio di portafoglio	967

### 9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

La voce "ratei passivi" ammonta a L. **5.686** milioni contro L. 2.960 milioni dell'esercizio precedente. Riguarda costi maturati e non ancora pagati, calcolati secondo la competenza temporale sulle seguenti voci:

- interessi su certificati di deposito ed obbligazioni	4.442
- interessi su operazioni di pronti contro termine	1.069
- interessi su mutui Artigiancassa rifinanziati	36
- interessi su depositi e finanziamenti di banche e clientela in valuta	139

La voce "risconti passivi" ammonta a L. **834** milioni contro L. 906 milioni dell'esercizio precedente. E' costituita da quote di interessi e ricavi riscossi ma non ancora maturati, calcolati secondo il criterio della competenza temporale e riguarda:

- interessi per sconti di portafoglio	115
- altri risconti passivi	719

### 9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

La Cassa non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 87/92 di portare, quando ciò sia ritenuto tecnicamente appropriato, i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo cui essi si riferiscono.





## Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

### 10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"		<b>101.602</b>
a) crediti di firma di natura commerciale	101.265	
b) crediti di firma di natura finanziaria	337	
c) attività costituite in garanzia	-	

### 10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

Composizione della voce 20 "impegni"		<b>14.673</b>
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	8.553	
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	6.120	

La voce a) riguarda i mutui stipulati, i finanziamenti in valuta da erogare a clientela ordinaria e i titoli da ricevere per operazioni stipulate ma per le quali non è ancora avvenuto il regolamento.

La voce b) include l'impegno al versamento al Fondo di tutela dei depositanti, secondo le previsioni di cui all'art. 27 dello statuto del Fondo medesimo, come importo massimo nella misura dello 0,80% dell'ammontare dei depositi al 30/06/2000, desunto dalle segnalazioni di Vigilanza.

### 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

La voce pari a nominali L. **101.796** milioni riguarda titoli di Stato ceduti alla clientela per operazioni di pronti contro termine.

### 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Margini attivi utilizzabili su linee di credito		<b>50.375</b>
a) banche centrali	-	
b) altre banche	50.375	

La Cassa a fine esercizio godeva dei sopraindicati affidamenti non utilizzati.





## 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
<b>1. Compravendite</b>	<b>3.751</b>	<b>15.489</b>	
1.1 Titoli	-	13.810	
- acquisti	-	7.635	
- vendite	-	6.175	
1.2 Valute	3.751	1.679	
- valute contro valute	-	-	
- acquisti contro euro	1.875	786	
- vendite contro euro	1.876	893	
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>2.231</b>	
- da erogare	-	918	
- da ricevere	-	1.313	
<b>3. Contratti derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
3.1 Con scambio di capitali	-	-	
a) titoli	-	-	
- acquisti	-	-	
- vendite	-	-	
b) valute	-	-	
- valute contro valute	-	-	
- acquisti contro euro	-	-	
- vendite contro euro	-	-	
c) altri valori	-	-	
- acquisti	-	-	
- vendite	-	-	
3.2 Senza scambio di capitali	-	-	
a) valute	-	-	
- valute contro valute	-	-	
- acquisti contro euro	-	-	
- vendite contro euro	-	-	
b) altri valori	-	-	
- acquisti	-	-	
- vendite	-	-	





## Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 Grandi rischi

La Cassa non detiene posizioni rilevanti.

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

a) Stati	-
b) altri enti pubblici	1.380
c) società non finanziarie	685.063
d) società finanziarie	581
e) famiglie produttrici	123.083
f) altri operatori	211.676

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

a) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	163.202
b) altri prodotti industriali	144.780
c) altri servizi destinabili alla vendita	123.283
d) edilizia e opere pubbliche	117.564
e) prodotti in metallo esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	57.478
f) altre branche di attività economica	201.839

### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

a) Stati	-
b) altri enti pubblici	123
c) banche	-
d) società non finanziarie	76.336
e) società finanziarie	-
f) famiglie produttrici	10.173
g) altri operatori	14.970





### 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
<b>1. Attivo</b>	<b>1.426.816</b>	<b>1.176</b>	<b>2.608</b>
1.1 Crediti verso banche	60.472	1.174	500
1.2 Crediti verso clientela	1.021.783	-	-
1.3 Titoli	344.561	2	2.108
<b>2. Passivo</b>	<b>1.175.207</b>	<b>193</b>	<b>632</b>
2.1 Debiti verso banche	46.654	-	-
2.2 Debiti verso clientela	812.691	193	376
2.3 Debiti rappresentati da titoli	315.862	-	256
2.4 Altri conti	-	-	-
<b>3. Garanzie e impegni</b>	<b>116.275</b>	<b>-</b>	<b>-</b>





## 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue			
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
<b>1. Attivo</b>	<b>454.614</b>	<b>181.978</b>	<b>194.120</b>
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	3	50.310	41.803
1.2 Crediti verso banche	40.686	736	365
1.3 Crediti verso clientela	413.925	117.120	75.487
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	6.323	68.228
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	7.489	8.237
<b>2. Passivo</b>	<b>717.155</b>	<b>188.408</b>	<b>99.354</b>
2.1 Debiti verso banche	1.006	41.822	1.419
2.2 Debiti verso clientela	712.485	82.154	18.621
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.664	56.004	72.016
- obbligazioni	-	20.515	29.000
- certificati di deposito	3.664	35.489	43.016
- altri titoli	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	8.428	7.298

N.B. I crediti insoluti e in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale "durata indeterminata".

## 11.7 Attività e passività in valuta

<b>a) attività</b>		<b>29.094</b>
1. crediti verso banche	1.090	
2. crediti verso clientela	27.544	
3. titoli	-	
4. partecipazioni	-	
5. altri conti	460	
<b>b) passività</b>		<b>29.032</b>
1. debiti verso banche	28.459	
2. debiti verso clientela	573	
3. debiti rappresentati da titoli	-	
4. altri conti	-	

Gli importi sono calcolati in lire ai cambi di fine esercizio.





Durata determinata				Durata indeterminata
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato	
<b>29.894</b>	<b>352.830</b>	<b>9.448</b>	<b>165.518</b>	<b>56.053</b>
9.856	90.010	69	15.591	-
819	1.499	-	131	17.910
11.989	208.275	7.067	149.777	38.143
7.164	53.046	2.312	19	-
66	-	-	-	-
<b>77.410</b>	<b>109.497</b>	-	-	-
2.407	-	-	-	-
-	-	-	-	-
74.937	109.497	-	-	-
68.308	109.496	-	-	-
6.629	1	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
66	-	-	-	-





## Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

### 12.2 Gestioni patrimoniali

1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	146.265

Gli importi si riferiscono al valore di mercato dei patrimoni gestiti.

### 12.3 Custodia e amministrazione di titoli

a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	1.035.520
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	189.361
2. altri titoli	846.159
b) titoli di terzi depositati presso terzi	995.862
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	355.070

Gli importi si riferiscono al valore nominale dei titoli.

### 12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

a) rettifiche "dare"	409.351
1. conti correnti	6.014
2. portafoglio centrale	320.886
3. cassa	1.789
4. altri conti	80.662
b) rettifiche "avere"	410.318
1. conti correnti	2.733
2. cedenti effetti e documenti	403.409
3. altri conti	4.176

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" trova evidenza tra le altre passività iscritte alla voce 50 del passivo.





## PARTE C - Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Gli interessi

#### 1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"	91.273
a) su crediti verso banche	2.885
di cui:	
- su crediti verso banche centrali	658
b) su crediti verso clientela	72.473
di cui:	
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-
c) su titoli di debito	15.302
d) altri interessi attivi	613
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-

La voce presenta un incremento di L. 13.339 milioni pari al 17,12% dovuto principalmente all'aumento dei tassi di interesse e al buon andamento delle masse gestite.

#### Dettaglio del punto a)

- per depositi liberi e vincolati	1.314
- per conti correnti e anticipazioni	1.461
- per mutui e altre operazioni	110
- per pronti contro termine	-

#### Dettaglio del punto b)

- per sconti	297
- per conti correnti e anticipazioni	40.855
- per mutui e altre operazioni	30.332
- per interessi di mora su sofferenze	989
- per pronti contro termine	-

Tra gli interessi attivi su crediti verso la clientela sono compresi interessi di mora su sofferenze maturati ed incassati nell'anno per L. 28 milioni, nonché maturati e ritenuti incassabili per L. 961 milioni.

La quota maturata nell'anno e non evidenziata nel bilancio, in quanto ritenuta non recuperabile, ammonta a L. 40 milioni.

#### Dettaglio del punto c)

- su titoli di Stato ed equiparati	14.631
- su altri titoli	671

di cui:

- a tasso fisso	8.091
- a tasso indicizzato	7.211





di cui:

- quota derivante da ripartizione pro-rata temporis del differenziale di emissione su titoli non immobilizzati	-3
--	----

Il punto d) è formato dagli interessi su crediti di imposta.

### 1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"	29.666
a) su debiti verso banche	1.991
b) su debiti verso clientela	17.127
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	10.548
- su certificati di deposito	2.737
d) su fondi di terzi in amministrazione	-
e) su passività subordinate	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-

La voce presenta un incremento di L. 5.074 milioni pari al 20,63% dovuto principalmente all'aumento dei tassi e delle masse.

#### Dettaglio del punto a)

- per depositi	1.637
- per risconti	-
- per conti correnti ed anticipazioni	29
- per mutui e altre operazioni	325

#### Dettaglio del punto b)

- per depositi	1.365
- per conti correnti ed anticipazioni	12.441
- per operazioni di pronti contro termine passive	3.321

Gli oneri relativi ad operazioni di pronti contro termine passive con la clientela si riferiscono per L. 3.915 milioni agli interessi su titoli oggetto delle operazioni e L. 594 milioni ai differenziali tra i prezzi di acquisto e di vendita.

#### Dettaglio del punto c)

- su certificati di deposito	2.737
- su obbligazioni a tasso fisso	2.632
- su obbligazioni a tasso indicizzato	5.179

### 1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

a) su attività in valuta	1.021
--------------------------	-------

La voce presenta un incremento di L. 338 milioni pari al 49,49%.





#### 1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

a) su passività in valuta	738
---------------------------	-----

La voce presenta un incremento di L. 310 milioni pari al 72,43%.

### Sezione 2 - Le commissioni

#### 2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

Composizione della voce 40 "commissioni attive"	18.307
a) garanzie rilasciate	713
b) servizi di incasso e pagamento	5.079
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	8.546
1. negoziazione di titoli	58
2. negoziazione di valute	499
3. gestioni patrimoniali	680
4. custodia e amministrazione di titoli	198
5. collocamento di titoli	3.824
6. attività di consulenza	-
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-
8. raccolta di ordini	3.287
d) esercizio di esattorie e ricevitorie	-
e) altri servizi	3.969

La voce presenta un incremento di L. 1.813 milioni pari al 10,99%.

#### 2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Composizione della voce 50 "commissioni passive"	1.982
a) servizi di incasso e pagamento	1.697
b) servizi di gestione e intermediazione:	51
1. negoziazione di titoli	16
2. negoziazione di valute	2
3. gestioni patrimoniali	-
4. custodia e amministrazione di titoli	33
5. collocamento di titoli	-
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-
c) altri servizi	234

La voce presenta un decremento di L. 78 milioni pari al 3,79%.





## Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### 3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	134	-	-
A.2 Svalutazioni	634	-	-
B. Altri profitti	1.386	8	-
<b>Totali</b>	<b>886</b>	<b>8</b>	<b>-</b>
1. Titoli di Stato	477		
2. Altri titoli di debito	342		
3. Titoli di capitale	67		
4. Contratti derivati su titoli	-		

La voce ha subito un incremento di L. 2.338 milioni pari al 161,91%.

I profitti e le perdite relativi ad operazioni su valute si riferiscono ai risultati della negoziazione e della valutazione delle valute a pronti e a termine.





## Sezione 4 - Le spese amministrative

### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) dirigenti	5
b) funzionari	27
c) restante personale	264

Il dato riguarda la media aritmetica delle consistenze numeriche alla fine degli esercizi 1999 e 2000.

I dipendenti alla fine dell'esercizio erano n. 300.

La sottovoce 80 a) "spese per il personale" ammonta a L. **28.447** milioni contro L. 27.888 milioni dell'anno precedente con un incremento di L. 559 milioni pari al 2,00%.

### Composizione della sottovoce 80 b) "altre spese amministrative"

La sottovoce "altre spese amministrative" ammonta a L. **22.781** milioni contro L. 21.782 milioni dell'anno precedente con un incremento di L. 999 milioni pari al 4,59% ed è così composta:

- imposte e tasse	687
- accantonamenti al fondo imposte indirette e tasse	2.683
- compensi a professionisti esterni	772
- compensi ad amministratori e sindaci	484
- assicurazioni	592
- pubblicità e rappresentanza	2.988
- locazioni macchine e canoni telematici	369
- affitti per immobili	747
- manutenzioni, riparazioni, trasformazioni beni mobili ed immobili	1.045
- energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali, acqua e gas	1.603
- telex, telefoniche e postali	1.531
- costi per elaborazione dati	4.060
- stampati e cancelleria	436
- viaggi e trasporti vari	445
- contributi associativi	556
- servizio di vigilanza	1.844
- visure ed informazioni	228
- giornali, riviste, pubblicazioni e banche dati	506
- corsi ed addestramenti	23
- oneri di utilità sociale	595
- manifestazioni sociali per 90° di fondazione	265
- intervento a fav. F.do Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo	24
- altri	298

La voce 80 comprende anche le spese conseguenti all'introduzione dell'euro per L. 128 milioni.





## Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

La voce ammonta a L. 3.459 milioni con un decremento di L. 536 milioni pari al 13,42% ed è così composta:

#### Immobilizzazioni immateriali:

- software e programmi applicativi	119
- spese adattamento uffici non di proprietà	358

#### Immobilizzazioni materiali:

- immobili	944
- impianti ed attrezzature	349
- arredamento	398
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	47
- automezzi	6
- impianti di allarme	127
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	1.111

### 5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

a) rettifiche di valore su crediti	7.132
di cui: - rettifiche forfetarie per rischio paese	-
- altre rettifiche forfetarie	1.560
b) accantonamenti per garanzie e impegni	-
di cui: - accantonamenti forfetari per rischio paese	-
- altri accantonamenti forfetari	-

Le rettifiche di valore riguardano le perdite su crediti e le svalutazioni di crediti per cassa verso la clientela.

### Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

La voce ammonta a L. 1.438 milioni e riguarda i recuperi di crediti in linea capitale ammortizzati fino all'esercizio 1992 per L. 715 milioni e dall'esercizio 1993 per L. 618 milioni, i recuperi di crediti in linea interessi ammortizzati dall'esercizio 1993 per L. 11 milioni e le minori svalutazioni di crediti rispetto all'esercizio precedente per L. 94 milioni.

### Composizione della voce 140 "accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

La voce ammonta a L. 961 milioni con un incremento di L. 136 milioni pari al 16,48% e riguarda esclusivamente accantonamenti destinati a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali per interessi di mora.



## Sezione 6 - Altre voci del conto economico

### 6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

La voce ammonta a L. **5.223** milioni contro L. 5.067 milioni dell'anno precedente con un incremento di L. 156 milioni pari al 3,08%. La stessa è così composta:

- recuperi di imposte	2.866
- recupero spese su depositi, conti correnti passivi e certificati di deposito	2.137
- rivalutazione anticipo IRPEF sul T.F.R.	37
- altri	183

### 6.3 Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

La voce ammonta a L. **1.476** milioni contro L. 4.048 milioni dell'anno precedente con un decremento di L. 2.572 milioni pari al 63,54% ed è così composta:

- utili da realizzi di immobili	-
- utili da realizzi di altri beni	5
- incasso interessi di mora in precedenza accantonati	882
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	589

### 6.4 Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

La voce ammonta a L. **328** milioni e riguarda le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo. Ha subito un incremento di L. 114 milioni rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	328
- perdite da realizzi di beni mobili	-

### C. Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	Importo		
	Irpeg	Irap	Totale
1. Imposte correnti	1.154	2.836	3.990
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	+63	+51	114
3. Variazione delle imposte differite (-/+ )	-	-	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	1.217	2.887	4.104

Le variazioni delle imposte anticipate attengono principalmente a svalutazioni di crediti effettuate in misura eccedente la quota fiscalmente deducibile oltre all'effetto indotto dal mutamento delle aliquote d'imposta pari a L. 58 milioni, come previsto dalle istruzioni dell'Organo di Vigilanza.





## Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

### 7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La Cassa opera in una zona molto omogenea quindi non si è ritenuto opportuno ripartire i proventi per mercati geografici.

## *Conto Economico Riclassificato*

(in lire)

Voci	2000	1999	Variazione %
<b>Proventi da impieghi</b>	<b>91.322</b>	<b>77.820</b>	<b>17,35 %</b>
- clientela	72.473	60.077	20,63 %
- istituzioni creditizie	2.884	2.894	-0,35 %
- titoli e partecipazioni	15.964	14.849	7,51 %
<b>Costo della raccolta</b>	<b>29.666</b>	<b>24.592</b>	<b>20,63 %</b>
- clientela	27.675	23.174	19,42 %
- istituzioni creditizie	1.991	1.418	40,41 %
<b>Margine clientela</b>	<b>44.799</b>	<b>36.903</b>	<b>21,40 %</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>61.656</b>	<b>53.229</b>	<b>15,83 %</b>
Proventi netti da servizi	18.261	16.227	12,53 %
Risultato negoziazione titoli e cambi	1.393	2.365	-41,10 %
Svalutazioni su titoli non immobilizzati	634	3.936	-83,89 %
Riprese di valore su titoli non immobilizzati	134	127	5,51 %
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>80.811</b>	<b>68.011</b>	<b>18,82 %</b>
Spese per il personale	28.447	27.888	2,00 %
Altre spese amministrative	20.098	19.137	5,02 %
Proventi diversi	3.900	3.917	-0,43 %
Altri accantonamenti (F.do imp. e tasse, ecc.)	3.658	2.645	38,30 %
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>32.507</b>	<b>22.258</b>	<b>46,05 %</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	3.459	3.995	-13,42 %
Accantonamenti ai fondi rischi	961	825	16,48 %
Rettifiche di valore su crediti	7.132	6.671	6,91 %
<b>Risultato di gestione</b>	<b>20.955</b>	<b>10.767</b>	<b>94,62 %</b>
Altri costi e ricavi	2.585	2.170	19,12 %
Proventi straordinari da fiscalità anticipata		2.545	
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>23.540</b>	<b>15.482</b>	<b>52,05 %</b>
Imposte anticipate	114	272	-58,09 %
IRPEG + IRAP	3.990	3.468	15,05 %
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>19.436</b>	<b>11.742</b>	<b>65,53 %</b>





## PARTE D - Altre informazioni

### Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

#### 1.1 Compensi

I compensi corrisposti agli organi sociali, al lordo di IVA, di ritenuta d'acconto e di contributo INPS, risultano così distinti:

a) amministratori	286
b) sindaci	198

#### 1.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) amministratori	1.319
b) sindaci	34

I relativi affidamenti per L. 2.023 milioni sono stati deliberati nell'osservanza delle leggi vigenti in materia.

### Sezione 2 - Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante

#### 2.1 Denominazione

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop. a R. L.

#### 2.2 Sede

Corso Unità d'Italia, 11 - 22063 CANTU' (CO)

La Cassa non fa parte di alcun gruppo bancario.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono conformi alla contabilità sociale.

Cantù, 26 marzo 2001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

